

PROGRAMMA DEL PARTITO DEMOCRATICO PER LE ELEZIONI COMUNALI DEL 2020 A MACERATA

PREMESSA

Macerata è una Città economicamente solida, dotata di una forte coesione sociale e ben amministrata. Non a caso le statistiche sulle Città italiane più vivibili (come dalle fonti relative all'anno 2019: sia ItaliaOggi, che Il Sole 24 Ore) collocano Macerata nella parte alta della classifica per sicurezza, lavoro, ambiente, cultura e tempo libero.

Queste caratteristiche hanno consentito alla Città di far fronte a imprevedibili accadimenti negativi come la crisi di Banca delle Marche, il terremoto del 2016 e la vicenda legata al tragico omicidio di Pamela Mastropietro.

E anche ora che, come tutto il mondo, anche la nostra Città è stata colpita dal Coronavirus, Macerata saprà certo rispondere adeguatamente alle conseguenze dello stesso con concretezza e affidabilità.

Il Partito Democratico, anche tenendo conto di ciò che questi eventi negativi hanno provocato a livello civile, sociale ed economico a Macerata intende darsi un Programma che dia risposte alle nuove necessità della Città uscita dal Covid 19 e la proietti nella prospettiva dei prossimi 10 anni.

LA STRUTTURA DELLA CITTA' E IL RISPETTO PER L'AMBIENTE

Il primo elemento su cui bisogna concentrare l'attenzione è la struttura della città, che dovrà essere caratterizzata da una particolare cura e rispetto dell'ambiente. Bisogna realizzare aree verdi, parchi urbani e impegnarsi per una crescita qualitativa e quantitativa dell'anello di verde attorno alla Città, prevedendo un progetto organico per il verde con una sua manutenzione ciclica e puntuale.

Andrà riqualificata, in questo quadro, la passeggiata a nord ristrutturando il marciapiede del viale, recuperando il patrimonio arboreo, rinnovando l'illuminazione e l'arredo urbano. In questo contesto è, inoltre, da valorizzare il collegamento con la "mattonata" e da lì creare un percorso del "parco delle fonti storiche" limitrofe.

La rivoluzione ambientale parte da una piena acquisizione del concetto che l'ambiente deve essere considerato come una vera e propria infrastruttura al servizio dei cittadini e quindi risultare anche un patrimonio della Città. Nell'ottica dell'emergenza derivata dal Covid 19 occorre valorizzare gli spazi all'aperto, che potranno consentire maggiore attività economica e maggiore socialità rispetto a quelli al chiuso.

Un'attenzione particolare in rapporto al rispetto per l'ambiente va posta anche agli animali da compagnia ampliando le apposite aree verdi, fino ad un luogo di tumulazione a loro dedicato.

Va valorizzato e incrementato il sistema dei rifiuti sostenendo con ogni mezzo la raccolta differenziata, aumentando gli ottimi livelli già raggiunti e prevedendo nuovi strumenti per tenere pulita la città come cassonetti smart e cestini "intelligenti". Va, inoltre, fatto riferimento a una "economia circolare" e va valutata la fattibilità di un vero e proprio "distretto del riciclo" economicamente fruttuoso, a cui il Comune possa dare il suo contributo nelle sedi appropriate, come ad esempio al Con.Sma.Ri..

Anche alla luce delle difficoltà emerse negli ultimi tempi, in un vero e proprio progetto urbanistico organico, è opportuno confermare la scelta di un "consumo zero" del territorio, sostituendo allo stesso la demolizione e ricostruzione degli immobili gravemente danneggiati dal terremoto in aree particolarmente degradate e riqualificando gli immobili che hanno più di 50 anni, utilizzando allo scopo anche i bonus sisma e quelli energetici, coinvolgendo per questi progetti professionisti del settore e soggetti privati.

Tale programma comporta la "riqualificazione" degli edifici abbandonati della città, in particolare quelli del Centro Storico. Occorre progettare la riqualificazione degli immobili

abbandonati, inutilizzati e non mantenuti da più di 10 anni con un regolamento mirato all'acquisizione per uso pubblico di beni di proprietà privata non utilizzati e vetusti. Il regolamento va costruito creando una Rete Civica di Associazioni (Cooperative, Sindacati di proprietari e inquilini, Legambiente, Wwf, Italia Nostra, FAI, etc.) capace di avviare un progetto complessivo di Recupero Urbano del patrimonio edilizio inutilizzato.

Inoltre, debbono essere attuati nuovi progetti come la costituzione di un "fondo immobiliare" per il recupero dei grandi contenitori pubblici inutilizzati.

Va sostenuto in ogni modo il ritorno della residenza privata e vanno incentivati tutti i residenti nel Comune per una transizione dal riscaldamento tradizionale alimentato con energie fossili, a quello basato su fonti di energie rinnovabili.

Gli impianti fotovoltaici, i pannelli solari e le pompe di calore sono strumenti che assolvono pienamente il compito fondamentale di conservare l'ambiente cittadino senza inquinare. Pertanto occorre incentivare, grazie ai contributi previsti dallo Stato, i cittadini che vorranno cambiare gli impianti di riscaldamento nella case, negli uffici e nei locali con l'installazione degli impianti fotovoltaici o rinnovare la copertura delle loro case con l'isolamento termico (cappotti esterni e interni delle abitazioni).

Il Centro Storico, come sintesi dell'identità della Città, in cui convivono soggetti e situazioni diverse, resta un punto di particolare e qualificato impegno per il Partito Democratico.

Approfittando di una normativa nazionale generosa (sisma bonus ed eco bonus) intervenuta anche dopo il Covid 19, si può pensare alla redazione di un piano incentrato sul silver e yang cohousing teso al riposizionamento della residenza in Centro - soprattutto delle giovani coppie - e di un rilancio di attività economiche collegate.

In pratica, con un positivo rapporto con l'ERAP e il Comune e con un organico intervento in seno all'ambito socio/assistenziale di riferimento, si tratta di approntare per gli anziani adeguati spazi di vita con un apposito ammodernamento degli immobili di loro proprietà e contemporaneamente alle giovani coppie un accesso alla prima casa a prezzi di favore, previo un loro interessamento alla vita degli anziani dello stesso condominio, anche favorendo interventi di "telemedicina".

In generale, le attività svolte dalle precedenti amministrazioni vanno tenute in debito conto a partire da quella dell'isola pedonale, anche se è utile e opportuno rivedere alcune disposizioni e alcuni orari, tenendo conto nell'immediato degli effetti generati dal Covid 19.

Inoltre, particolare attenzione andrà rivolta alle frazioni e alle aree rurali, che forse non sono state finora particolarmente considerate. Vanno valorizzate le loro caratteristiche con appositi progetti e debbono essere aumentati i servizi a loro disposizione. Il tutto potrà essere inserito in un progetto per ridare vita alle Circoscrizioni, a cui tra l'altro dovrà essere conferito un capitolo di bilancio da poter investire autonomamente.

FAVORIRE LA COESIONE SOCIALE ATTRAVERSO UN NUOVO WELFARE

Macerata ha sempre posto grande attenzione alla coesione sociale e all'assistenza per tutti i cittadini a partire dalle categorie più deboli e indifese, arrivando ad investire per questo più del 50% del suo bilancio ed è anche questo che le ha permesso di affrontare bene l'emergenza del Coronavirus. Lo scopo principale dell'investimento sul sociale è il tentativo di mantenere una forte coesione della città, riducendo il più possibile le differenze di reddito.

Nei prossimi anni si deve continuare ad investire in questa direzione, scegliendo la legalità e la sicurezza come terreno d'impegno centrale e permanente per risolvere i problemi inediti derivati da una società complessa e multietnica e da una crisi economica di acuta gravità. Per garantire la coesione sociale la Città non deve arretrare sul terreno della solidarietà e dell'accoglienza, a partire da pasti e posti letto gratuiti per chi ne ha bisogno e facendo leva sul volontariato, come ad esempio l'Anteas o la Caritas.

Questa è una scelta che il Partito Democratico intende confermare e rafforzare sostenendo un vero progetto per la sicurezza urbana, che tenga conto anche di nuove categorie di bisogno finora sconosciute. Un vero piano di protezione sociale incentrato sulla mutualità di vicinato e capace di sconfiggere paure e insicurezze dei cittadini, arricchita anche da scelte particolari come quella del vigile di quartiere.

Le politiche sociali andranno sostenute da veri e propri “patti di collaborazione” con i cittadini per la gestione di beni comuni.

La coesione sociale dovrà essere favorita dall’attenzione che porremo agli anziani, che si avviano ad essere una delle componenti più numerose dei cittadini. In questo senso l’IRCER, che ha già dato prova di grande professionalità, deve incentivare il suo ruolo di soggetto realizzatore di politiche sociali a loro rivolte, dando vita in collaborazione con il Comune a cohousing per autosufficienti ed assistenza domiciliare per i non autosufficienti.

In questo quadro va favorita anche una crescita delle attività sportive con particolare attenzione a quelle non professionistiche e rivolte alla persona, favorendo questo tipo di sport con appositi bandi e una adeguata pubblicizzazione, sostenendo così l’attività fisica di tutte le età.

Il PD intende promuovere lo sport come veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale e strumento di benessere psicofisico e di prevenzione, favorendo in particolar modo la pratica sportiva tra i giovani e gli anziani, garantendone l’accessibilità alle classi sociali più deboli e studiando lo strumento migliore per gestirlo.

Dobbiamo creare un modello di città sana e in movimento coinvolgendo il settore pubblico, la società civile e il volontariato. Una regolare attività fisica moderata, infatti, promuove il benessere mentale, fisico e sociale e aiuta a prevenire le malattie, le disabilità e l’obesità, quindi oltre a migliorare la salute dei cittadini, Macerata investendo nelle politiche e nei programmi di attività fisica può risparmiare sulla spesa sanitaria e sui trasporti, incidere positivamente sulla qualità dell’aria e sull’inquinamento acustico e aumentare la coesione sociale e l’identità comunitaria.

Contemporaneamente vanno realizzati progetti che stanno aspettando un esito positivo come il campo da rugby, il campo sportivo a Piediripa e una struttura al chiuso per gli allenamenti invernali di atletica. Nel 2022 sarà opportuno celebrare adeguatamente il centenario della fondazione della Maceratese Calcio.

Infine, particolare attenzione va posta alla lotta contro la droga, le ludopatie, la dipendenze da internet ed altre forme di “malattia sociale”, che colpiscono tutte le fasce sociali e generazionali della Città.

IL NECESSARIO IMPEGNO SOVRACOMUNALE

E’ necessario che Macerata assuma sempre di più il ruolo di ente capofila in una logica di città “micropolitana” e agisca a livello sovra comunale, diventando un punto di riferimento di un’area vasta, costruendo una nuova leadership territoriale e gestendo con altre Istituzioni cittadine e zonali progetti di interesse comune, creando un “patto territoriale” per concordare scelte sulla viabilità sovra comunale, su infrastrutture commerciali e su servizi in generale.

Per svolgere compiutamente un ruolo sovracomunale è indispensabile favorire la costruzione di efficaci sistemi e reti territoriali ottenendo attenzione e finanziamenti regionali, statali ed europei, adeguando per queste funzioni il personale degli uffici comunali. Prioritari saranno tutti i servizi e i progetti preposti a far fronte a situazioni d’emergenza e a contrastare rischi di epidemia e di emergenze infettive.

Tra queste scelte s’inseriscono anche il progetto di una nuova caserma per i vigili del fuoco e la costituzione di una Struttura di Protezione Civile Comunale.

Resta prioritaria la scelta dell’Ospedale provinciale da collocare alla Pieve e contestuale alla realizzazione del nuovo ospedale, sarà necessario decidere cosa fare con

la vecchia struttura e lo strumento da utilizzare per farlo, coinvolgendo per questo le migliori eccellenze professionali.

L'impegno sovracomunale si manifesterà anche mettendo a disposizione dei Comuni limitrofi i servizi delle nostre Aziende Comunali come quelli dell'APM, che dovrà sempre più svolgere un ruolo di impresa sociale, sperimentando nuove funzioni relativamente alle manutenzioni ed alle farmacie comunali che dovranno fungere da veri e propri presidi medici e quelli dell'APSP IRCR, che potrà portare la sua esperienza nella gestione di case di riposo per anziani e nell'assistenza domiciliare agli stessi come sta già facendo in alcuni Comuni della provincia.

LA GESTIONE DELLA RIPRESA ECONOMICA

Lo sviluppo economico di Macerata ha subito un processo di rallentamento a causa degli eventi particolari che l'hanno colpita, che si sono evidenziati a causa del Covid 19.

E' necessario agire tempestivamente per una seria ripresa economica con provvedimenti politici ed amministrativi che la favoriscano e facendo sì che soprattutto le donne e i giovani siano protagonisti di un nuovo modello di sviluppo, cosicché le loro competenze e la capacità di innovazione e creatività ne siano risorse fondamentali.

E' opportuna la realizzazione di una Cabina di regia per lo sviluppo economico con l'Università di Macerata, l'Accademia, le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le amministrazioni comunali del territorio per progetti idonei ad avviare il nuovo modello di sviluppo economico, affidandone il coordinamento ad un'alta personalità.

Da parte sua il Partito Democratico deve favorire concrete risposte per la costruzione di un nuovo modello di sviluppo compatibile, rispettoso cioè delle persone e dell'ambiente, che renda concreto un nuovo percorso di crescita, che valorizzi le sue eccellenze e si confronti con l'Europa e i mercati internazionali.

Per questo fondamentale sarà l'impegno della Città sia per la piena realizzazione della struttura ad oggi occupata dal centro fiere di Villa Potenza, sia ricercando un patto di sviluppo con il Comune di Corridonia per il polo produttivo di Valleverde e dotandolo di un'adeguata viabilità.

Inoltre, di fondamentale importanza sarà incentivare e realizzare il Centro Agro/alimentare a Macerata. L'agricoltura, infatti, è un'attività produttiva rilevante per Macerata e pertanto quel sito avrebbe una rilevanza strategica, se non altro per far incontrare positivamente chi produce e chi consuma prodotti agricoli, tra l'altro creando nuovi e buoni posti di occupazione.

Il Partito Democratico s'impegna perché il nuovo modello di sviluppo punti a forti elementi di innovazione rispetto a settori tradizionali per Macerata come le attività commerciali, che vanno favorite con un'apposita riduzione tariffaria e sostenendo ogni forma di collaborazione tra operatori del settore.

Attenzione particolare va posta all'artigianato sostenendo ogni innovazione e lo sviluppo della robotica anche per uso domestico.

La nuova regola nella fase della riapertura e della ripresa per i motivi legati al distanziamento dei cittadini comporterà per un lungo periodo una ridotta frequentazione dei luoghi affollati come i centri commerciali e i grandi supermercati, per cui diventeranno essenziali i negozi di prossimità anche con consegne a domicilio da parte degli esercenti, con forme di sostegno da parte del Comune per alcune categorie di utenti tramite delle associazioni impegnate in questo campo.

Per quanto riguarda l'esercizio di ristorazione e di somministrazione di bevande e pasti ai cittadini è necessario che vengano attrezzati per tali attività nuovi spazi all'aperto con tavoli e chioschi da collocare nelle piazze, nelle vie e negli spazi verdi, con orari di apertura più lunghi rispetto agli orari odierni.

All'Amministrazione Comunale spetta un nuovo compito di attento monitoraggio e di vigilanza del territorio con nuovo personale e operatori sanitari civici: occorre più personale per effettuare i controlli nei mezzi di trasporto, nelle aziende, nei negozi, negli studi, nei locali pubblici, nelle piazze, nelle vie, nei quartieri e negli spazi verdi.

Il Partito democratico è convinto dell'opportunità di continuare la realizzazione di una vera e propria industria culturale del territorio in collaborazione con l'Università di Macerata, con l'Accademia di Belle Arti e con tutto il ciclo degli studi e della formazione, sviluppando una collaborazione permanente per elaborare progetti che diano risposte ai problemi della Città e la rendano sempre più una "Città della creatività".

L'Università è centrale per lo sviluppo di Macerata che ha ormai le caratteristiche di città universitaria: la presenza dell'Ateneo tra l'altro fa crescere il numero dei residenti a Macerata e in questo senso, date le difficoltà derivate dal Covid 19 e la necessità del distanziamento fisico, il Comune dovrebbe offrire degli spazi destinati alla didattica, coprendo anche una percentuale delle spese. In particolare vanno messi a disposizione grandi contenitori, anche con la collaborazione di privati, quali la banca d'Italia, i Cinema Corso e Italia, il palazzo che ospitava il Catasto fino ai locali della vecchia Mestica.

Per la cultura il 2020 deve rappresentare l'anno della ripartenza e quindi non bisogna tagliare in alcun modo gli investimenti ad essa indirizzati e iniziando a progettare gli eventi anche con modalità innovative. Inoltre l'attività culturale, anche se con caratteristiche diverse, non deve essere sviluppata solo nel centro storico, ma deve avere una programmazione che riguardi tutta la città.

E' necessario sviluppare appositi servizi per docenti e studenti a partire da quelli informatici e telematici, aumentando e migliorando l'accoglienza residenziale e organizzando spazi urbani a loro dedicati.

In specifico per le scuole oltre all'adeguamento sismico di quelle esistenti, bisognerà intraprendere la ristrutturazione del Convitto nazionale, completare una nuova scuola al servizio del quartiere delle Vergini, prevedere l'apertura di un asilo comunale nel centro storico cittadino in modo tale da incentivare la residenzialità delle giovani famiglie, ed infine estendere una seria manutenzione a tutte le scuole coinvolgendo la Provincia.

Il Partito Democratico continua a ritenere fondamentale la scelta della città della cultura e della conoscenza e farne, anche attraverso apposite start up culturali, un settore capace di promuovere una crescita economica qualificata capace di produrre nuova occupazione, in particolar modo per i giovani.

Palazzo Buonaccorsi deve sempre più essere il perno di un sistema museale almeno di livello provinciale, accrescendo la qualità e la quantità degli appuntamenti culturali ed espositivi a partire dalla ricorrenza del movimento futurista a Macerata, di cui sono conservati bellissimi esemplari a palazzo Buonaccorsi e palazzo Ricci, che vedrà nel 2022 il centenario della sua nascita o quello del 2024 in cui ricorrerà il centenario della morte di Vincenzo Maria Strambi, il vescovo santo di Macerata, programmando iniziative con il concorso della Curia, dell'Università e dell'Accademia e della Fondazione Carima.

Facendo leva, inoltre, anche sulle competenze del Buonaccorsi, è necessario progettare l'area archeologica di Macerata e strutturare il Museo del Risorgimento, che la città attende da anni.

L'Associazione Arena Sferisterio deve trasformarsi in Fondazione e continuare a produrre una Stagione lirica di alta qualità, così da essere sempre più parte integrante e qualificata del sistema lirico sinfonico regionale e ricordando che nel 2021 cadono i 100 anni della Stagione Lirica a Macerata con la produzione di un'indimenticabile Aida.

Bisogna sostenere tutte le iniziative perché Macerata assuma sempre più la caratteristica di Città della musica, favorita dalla presenza di Musicultura e di numerose stagioni sinfoniche, cameristiche e jazz che vanno sostenute con convinzione. Centrale per esercitare un vero ruolo di Città della musica, sarà la realizzazione di uno spazio

espositivo destinato all'opera lirica a Macerata, utilizzando gli spazi dell'ex cinema e in generale quelli utili all'interno dello Sferisterio, come le ex botteghe del piano terra.

Inoltre, particolare attenzione andrà posta al patrimonio librario della Città (circa 1 milione di libri conservati), che va adeguatamente valorizzato anche per dare a Macerata la caratteristica di una città laboratorio del linguaggio.

La bellezza della città, la cultura, lo studio e la ricerca, svilupperanno ulteriormente attività turistiche, rispetto alle quali è necessario un coinvolgimento diretto degli operatori del settore, aumentando le strutture alberghiere, che restano fondamentali per il turismo e altri tipo di posti letto fino ad un serio sviluppo del Bad & breakfast.

Per il turismo e più in generale per lo sviluppo economico, molto importanti saranno i rapporti con la Cina, facendo leva come moltiplicatore delle attività sulla personalità di Padre Matteo Ricci, che va valorizzata in ogni modo, come tra l'altro si fa in Cina, pensando e progettando master e convegni di livello internazionale con l'Istituto Confucio e approfittando delle altre strutture su cui gli stessi cinesi hanno fatto investimenti nella nostra Città come a Villa Lauri.

INNOVAZIONE E MOBILITA' AL SERVIZIO DELLA RIPRESA ECONOMICA

Un'efficace ripresa economica deve essere sostenuta da un serio progetto di innovazione e di trasporti e mobilità al servizio della Città.

Riguardo l'innovazione occorrerà modificare il rapporto tra cittadini ed amministrazione consentendo la possibilità di ricevere certificazioni ed informazioni on line, creando app digitali per favorire la segnalazione di buche e disservizi di ogni tipo.

Particolarmente utile sarà una segnaletica digitale all'ingresso della città per conoscere i parcheggi che sono liberi.

Per la mobilità occorre proseguire nell'impegno per la manutenzione stradale e per la sicurezza stradale per i pedoni.

Va poi verificata la possibilità della gratuità di alcuni servizi, soprattutto per le fasce deboli della società, e la possibilità di affidarne altri all'APM, come ad esempio gli scuolabus.

Per ciò che riguarda i progetti di collegamento stradale, internamente sarà opportuno realizzare quello tra Collevario e la scuola Agraria. Esternamente da un versante va realizzata la terza corsia tra Villa Potenza e Montanello, oltre al collegamento tra la Potentina e il parcheggio Garibaldi; mentre dall'altro va realizzata la strada di collegamento tra via Mattei, La Pieve e la Superstrada e la bretella di Sforzacosta che colleghi la Carrareccia con la strada Picena.

E', infine, necessario dare avvio e completare l'elettrificazione della Ferrovia, realizzando una vera e propria metropolitana di superficie facendo scorrere il treno direttamente da Piediripa a Sforzacosta, velocizzando notevolmente la percorrenza, e organizzando il trasferimento a Macerata sempre su rotaia con una valorizzazione delle fermate ferroviarie che servono circa il 60% della Città. Inoltre è opportuno incentivare in ogni modo la mobilità con mezzi elettrici e il bike sharing, incentivando l'uso della bicicletta nelle zone di pianura e sviluppando piste ciclabili anche intercomunali.

Questo sistema di trasporti e mobilità è completato da efficaci parcheggi a servizio della Città, che vanno implementati pensando tra l'altro ad un'ipotesi di parcheggio a rampa Zara, al raddoppio di quello dello Sferisterio, fino ad uno apposito a servizio di corso Cavour. Comunque, tutti i progetti per la mobilità vanno inquadrati all'interno nel P.U.M.S. (piano urbano di mobilità sostenibile) approvato dal consiglio comunale.
